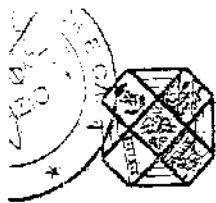


<p>❖ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 417. Comune di Ladispoli (RM). Variante al P.R.G. per il recupero insediamenti abusivi legge regionale n. 28/86 e legge 1150/42, località Obbietto-Monteroni e fascia Aurelia-Cerreto. Delibera commissariale n. 545 del 20 novembre 1993. Approvazione</p>	Pag. 37
<p>❖ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 418. Comune di Bolsena (Vt). Variante al piano regolatore generale zona D, sottozona D1 (artigianale), in località Poggio Apparita. Delibera di adozione consiglio comunale n. 17 del 26 aprile 2001. Legge 1150/42. Approvazione</p>	55
<p>❖ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 419. Comune di Roma. Stralcio dal P.P.E.F.P. del piano di zona A1, S.Lorenzo. Delibera consiliare n. 153 del 2 agosto 1994. Approvazione</p>	63
<p>❖ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 423. Comune di Cassino (Fr). Opere di recupero ambientale ed arredo urbano Parco S. Angelo in Thendive in variante al P.R.G.. Deliberazione consiliare n. 21/7 del 31 agosto 2001; legge 3 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987 n. 36, art. 4</p>	71
<p>❖ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 424. Comune di Cassino (Fr). Opere di recupero ambientale ed arredo urbano Piazza Antridonati, piazza attrezzata loc. Fontanarosa, piazza attrezzata loc. Selvone, piazza attrezzata loc. Pauaccioni, compresa zona limitrofa alla discarica, in variante al P.R.G.. Deliberazione consiliare n. 22/7 del 31 agosto 2001. Legge 3 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987 n. 36, art. 4</p>	79
<p>❖ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2004, n. 425. Comune di Cassino (Fr). Progetto di recupero ambientale del "Bosco Vandra" in variante al P.R.G.. Deliberazione consiliare n. 37/7 del 30 luglio 2002. Legge 3 gennaio 1978 n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 art. 4</p>	83



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

419 28 MAG. 2004

Roma, li

OGGETTO: Comune di Roma – Stralcio dal II P.E.E.P del Piano di Zona A1 – S.Lorenzo.
Delibera Consiliare n. 153 del 02.08.1994 – **APPROVAZIONE**

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

Vista la legge urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 15.01.1972, n. 8

Vista la legge regionale 12.06.1975, n. 72 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";

Visto l'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 recante "Norme sul Governo del Territorio"

Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6.08.2002, n. 1;

Vista la deliberazione n. 153 del 02.08.1994 con la quale il Comune di Roma ha adottato una variante al II° P.E.E.P., approvato con D.G.R.L n. 7387 del 01.12.1987, concernente lo stralcio dallo stesso P.E.E.P. dei Piani di Zona A1 – S. Lorenzo e A2 – Pigneto e la riattribuzione alle relative aree dell'originaria destinazione di P.R.G. a zone B3, C e Viabilità;

Premesso:

Che il Comune di Roma è disciplinato da un P.R.G. approvato con D.P.R. del 16.12.1965;

Che con D.G.R.L. n. 5091 del 31.07.1997, su parere dell'allora C.T.C.R., è stato approvato lo stralcio del Piano di Zona A2 – Pigneto con riserva di assumere successivamente le proprie determinazioni in ordine al Piano di Zona A1 – S. Lorenzo;

Che con "Atto di significazione ed invito a provvedere", notificato sia a questa Regione che al Comune di Roma in data 04.07.02, dalla Soc. A.M. – Arte e Medaglie s.a.s in qualità di proprietaria degli immobili compresi nel P.d.Z A1 – S. Lorenzo è stato chiesto che venga concluso il procedimento riguardante lo stralcio di detto Piano dal II° P.E.E.P e che vengano riattribuite le originarie destinazioni urbanistiche di P.R.G. alle aree ricadenti nel Piano stesso, come proposto dal Comune di Roma con la citata delibera consiliare n. 153/1994;

Rilevato che appare opportuno riprendere in esame la problematica dello stralcio in argomento e la conseguente variante urbanistica per le aree dal medesimo interessate;



419 28 MAG. 2004

Roma, li

Visto il voto n. 47/4 reso nella seduta del 18.12.2003 con il quale il Comitato Regionale per il Territorio ha ritenuto che il suddetto stralcio e la conseguente variante urbanistica sia meritevole di approvazione per i motivi e con la raccomandazione nello stesso riportati;

Ritenuto di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 47/4 del 18.12.2003 che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale allegato A;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

1. Per i motivi e con la raccomandazione indicati nel voto del C.R.T n.47/4 del 18.12.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, è approvato:

- a) lo stralcio dal II° P.E.E.P. di Roma del Piano di Zona A1 —S.Lorenzo;
- b) la riattribuzione al relativo comprensorio interessato dal P.d.Z. di che trattasi delle originarie destinazioni a zona B3, C e viabilità, adottati dal Comune di Roma con delibera consiliare n. 153 del 02.08.1994.

2. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.5 nell'allegato A e nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 – Stralcio P.R.G. dal II° P.E.E.P del P.d.Z. A1 S.Lorenzo
- Tav. 1 – P.R.G. vigente, foglio 15 sud (con indicazione dei P.d.Z. A1 e A2)
- Tav. 2 – Variante di P.R.G.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

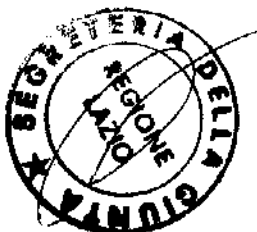


"Voto comitato.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

31 MAG. 2004





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

ALLEG. alla DELIB. N. 419

DEL 28 MAG. 2004

Roma, li

Allegato A

Comitato Regionale per il Territorio
Voto n°47/4
Seduta del 18/12/2003



IL DIRIGENTE DELL'AREA 13 D
(Area Carlo Kavallini)

Oggetto: Comune di Roma – Stralcio dal II° P.E.E.P. del Piano di Zona A1 – S. Lorenzo.
(Delibera del C.C, n.153 del 02/08/94).

II COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

Vista la nota n. 26599 del 5/12/02 con la quale l'Area "Urbanistica e Beni Ambientali Centro" della Direzione Regionale "Territorio e Urbanistica" ha trasmesso la relazione istruttoria nel merito del provvedimento comunale relativo allo stralcio in oggetto.

Vista la citata relazione istruttoria.

Visti gli atti ed elaborati del provvedimento in oggetto.

Udita la Commissione Relatrice.

PREMESSO

Con "Atto di significazione ed invito a provvedere", notificato sia alla Regione che al Comune di Roma in data 04/07/02, dalla Soc. A.M. – Arte e Medaglie s.a.s. in qualità di proprietaria degli immobili compresi nel P. di Z. A1 – S. Lorenzo è stato chiesto che venga concluso il procedimento riguardante lo stralcio di detto Piano dal II° P.E.E.P. e vengano riattribuite le originarie destinazioni urbanistiche di P.R.G. alle aree ricadenti nello stesso Piano, come proposto dal Comune con delibera Consiliare n.153 del 2 agosto 1994.

In conseguenza della suddetta notifica si ritiene di riprendere in esame la problematica dello stralcio indicato in oggetto e la conseguente variante urbanistica per le aree dal medesimo interessate.

Con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n.153/94, il Comune di Roma ha adottato una variante al II° P.E.E.P. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.7387 del 01/12/1987, concernente lo stralcio dallo stesso P.E.E.P. dei Piani di Zona A1 – S. Lorenzo e A2 – Pigneto e la riattribuzione alle relative aree dell'originaria destinazione di P.R.G. (zone B3 ;C e viabilità).



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica



Roma, li

A tutt'oggi, il Comune non ha dato specifico riscontro alle richieste contenute nella citata deliberazione della G.R. né ha provveduto a far conoscere il proprio avviso in ordine all'attuabilità della definizione delle determinazioni regionali relativamente allo stralcio dal II° P.E.E.P. del Piano di Zona in oggetto.

Tale avviso è stato richiesto al Comune di Roma da questo Dipartimento con nota n.16797 del 25/07/2002 e successivo sollecito di cui alla nota n.15100 del 16/10/02 a seguito del citato atto di "significazione e invito a provvedere" che, come detto, è stato notificato sia alla Regione Lazio che al Comune medesimo.

Si fa presente, tuttavia, che nella esposizione del dimensionamento complessivo del II° P.E.E.P., correlato alle numerose integrazioni successive alla sua approvazione, come riportato nella delibera consiliare n.183 del 13/11/2000 di adozione della XIV variante integrativa, non sono stati più ricompresi sia il P. di Z. A2 – Pigneto già stralciato e sia il P. di Z. A1 – S. Lorenzo che prevedevano, in origine, un insediamento complessivo di 1320 abitanti (1200 nel Piano A2-Pigneto e 120 nel Piano A1- S. Lorenzo).

CONSIDERATO

L'eventualità dello stralcio dal II° P.E.E.P. di Roma del Piano di Zona A1-S.Lorenzo, proposto con la delibera del C.C. n.153 del 2 agosto 1994 non è stata esclusa dalla Giunta Regionale che, su conforme parere del C.T.C.R. – 1° Sezione, si è riservata di assumere al riguardo le definitive determinazioni di propria competenza.

L'approvazione dello stralcio, infatti, è stata subordinata all'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione, da fornire a cura del Comune, in ordine ai seguenti punti:

- a) rappresentazione del nuovo quadro dimensionale del II° P.E.E.P.;
- b) indicazione degli orientamenti generali circa l'utilizzo sostitutivo delle aree del II° P.E.E.P. relative ai Piani di Zona ricompresi nella categoria A – cioè ricadenti nella città consolidata – per dimostrare il conseguimento degli obiettivi che erano nelle scelte iniziali dello stesso P.E.E.P. per la riqualificazione urbana e la tutela dei residenti.

Con riferimento al punto a), va considerato che, a seguito degli stralci dalle originarie previsioni operati in sede di approvazione del II° P.E.E.P. il Comune ha adottato numerose varianti integrative ed altre ne ha programmate, al fine di recuperare la potenzialità insediativa atta a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica nella misura stabilita nella fase formativa del piano generale (56% circa del fabbisogno complessivo di edilizia residenziale) con i necessari aggiornamenti correlati al progredire temporale del periodo di riferimento.

Ad oggi come si evince dalla citata delibera del C.C. di Roma n.183/00, relativa all'adozione della XIV Variante integrativa del II° P.E.E.P., risulta che l'attuale dimensionamento di tale Piano per l'Edilizia Economica e Popolare è pari a 128416



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica



Roma, li

stanze/abitante e per completare l'originaria previsione di 144000 st./ab. necessitano 15584 st./ab., alle quali si devono aggiungere 11779 st./ab. che non si sono potute realizzare con il I° P.E.E.P..

Peraltro, va evidenziata l'irrelevante incidenza sul dimensionamento del II° P.E.E.P. in termini di stanze/abitante, delle previsioni del Piano di Zona A1 – S. Lorenzo, atteso che tale strumento urbanistico prevede un insediamento di soli 120 abitanti, da ritenersi altresì teorico essendo questi tutti residenti nelle abitazioni esistenti al suo interno. Di conseguenza, nel caso all'esame, assume rilievo non già la sottrazione dell'esiguo numero di stanze/abitante ma esclusivamente gli obiettivi che il Comune ha inteso perseguire con i quattro piani classificati nella categoria tipologica "A" degli interventi previsti nel II° P.E.E.P. e cioè "la ristrutturazione ed il recupero di aree interstiziali del tessuto interno alla città consolidata".

Con riferimento al punto b) suindicato, si osserva che tali obiettivi possono essere raggiunti, sia con carattere unitario a livello comprensoriale e sia attraverso una programmata gradualità, con gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art.31 della Legge n.457/78, attuabili anche con contributi pubblici oltre che con il concorso finanziario di privati, non necessariamente in zone vincolate ai sensi della Legge n.167/62 ma con piani di recupero all'interno di zone individuate nel P.R.G. ovvero con interventi di recupero urbano ex art.11 della Legge n.493/93.

Al riguardo, si fa presente che contestualmente allo stralcio dal II° P.E.E.P., il comprensorio interessato dal P. di Z. A1 – S. Lorenzo- dovrebbe riassumere le originarie destinazioni a zona B3; C e viabilità e che la Variante al P.R.G. denominata "Piano delle Certezze" di prossima approvazione, dichiara tale destinazione a zona B3 "zona di recupero ai sensi dell'art.27 della citata L. n.457/78".

In aggiunta alle sopra citate originarie destinazioni urbanistiche, rilevato che una quota parte della superficie interessata dallo stralcio in oggetto, di cui alla delibera del C.C. n.153/94; ricade all'interno del vincolo di P.R.G. di rispetto del Cimitero del Verano, questo Consesso ritiene di raccomandare il rispetto di tale vincolo cimiteriale.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, pertanto, gli obiettivi in questione sono da ritenersi conseguibili nella zona indipendentemente dall'inclusione o meno del citato comprensorio nel II° P.E.E.P. la cui attuazione relativamente al Piano di Zona in argomento non è stata peraltro attivata nonostante i quindici anni ormai trascorsi dalla sua approvazione.

Tutto ciò premesso e considerato questo Consesso ritiene che nei riguardi della variante, di cui alla delibera del C.C. n.153 del 2 agosto 1994, avverso la quale non sono state presentate osservazioni, possa essere espresso

P A R E R E



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Roma, li

favorevole, previo rispetto da parte del Comune di Roma della raccomandazione al riguardo del vincolo cimiteriale:

- all'approvazione dello stralcio dal II° P.E.E.P. di Roma del Piano di Zona A1 – S. Lorenzo come rappresentato nelle "Tav. 1- Stralcio dal II° P.E.E.P. del P. di Z. A1 S. Lorenzo, su base catastale, scala 1 :1000"; "Tav. 1- P.R.G. vigente, F.15 sud. scala 1:10000" e "Tav. 2- Variante di P.R.G., F.15 sud. scala 1:10000", allegata alla citata delibera Comunale n153/94, le cui copie conformi si allegano al presente voto;
- alla riattribuzione al relativo comprensorio interessato dal P. di Z. S. Lorenzo delle originarie destinazioni a zona B3; C e viabilità, come rappresentate nella citata "Tav. 2- Variante di P.R.G., F. 15 sud, scala 1:10000".

F.to Il Segretario del C.R.T.
(arch. Lucio Zoppini)

F.to Il vice Presidente del C.R.T.
(arch. Antonino Bianco)

